

11 Maggio 2020 | informazioni attuali | Documento ad uso del consulente

Update sulla pandemia del coronavirus

Le valutazioni e i posizionamenti seguenti rappresentano la situazione in un dato momento e possono cambiare in qualsiasi momento e senza preavviso. Non costituiscono alcuna previsione per l'andamento futuro dei mercati finanziari o dei fondi della Raiffeisen KAG.

Importanti movimenti del mercato nelle ultime due settimane in breve:

- Distensione sui mercati azionari, grazie al miglioramento - o almeno all'assenza di peggioramento - dei dati sul coronavirus; diversi indici si trovano davanti a importanti limiti tecnici;
- Tendenza al rialzo sui mercati azionari con quote di liquidità sostanzialmente invariate e relativamente elevate nei fondi azionari; le posizioni "short" sono state coperte in molti settori, ma non nelle industrie più colpite (automobili, acciaio, aviazione); fattore positivo: di recente più acquisti da parte degli "insider";
- Forte ripresa dei prezzi del petrolio, l'eccesso di offerta appare di recente un po' inferiore di quanto si temesse;
- Grandi aziende tecnologiche attive a livello globale con solido giro d'affari, forte crescita delle vendite e solidi utili, ma i cui dati poco ci dicono sugli sviluppi dei trimestri futuri;
- Le obbligazioni dei mercati emergenti sono in ripresa, ma in modo non così forte come per i mercati azionari; i flussi di capitale in uscita e in entrata appaiono attualmente ampiamente bilanciati;

La distensione della pandemia e la liquidità delle banche centrali spingono i prezzi delle azioni

Nelle ultime due settimane il fronte del coronavirus è divenuto più calmo in Europa e in gran parte dell'Asia. Anche negli Stati Uniti, la tendenza delle nuove infezioni e dei decessi ora punta verso il basso. Ciò ha stimolato in modo significativo i mercati finanziari e sta consentendo il primo allentamento evidente delle contromisure in molti paesi. I mercati azionari in particolare lo hanno ampiamente previsto. L'indice azionario S&P500 ha ridimensionato le perdite da inizio anno a meno del 10%. L'indice tecnologico Nasdaq è di nuovo in territorio positivo, così come alcuni settori, tra cui quello dei titoli azionari health care.

Guardando solo a questi livelli di prezzo, non si potrebbe desumere che il tasso di disoccupazione statunitense sia appena esploso, passando dal livello minimo degli ultimi 50 anni al livello massimo degli ultimi 90 anni, e che gran parte dell'economia stia lottando con le

conseguenze della pandemia e dei conseguenti blocchi imposti in tutto il mondo.

Si potrebbe pensare che i titoli statunitensi abbiano scontato la peggiore recessione degli ultimi decenni prima ancora che questa iniziasse. Questo giudizio è solo parzialmente vero. In effetti, sono soprattutto le enormi iniezioni finanziarie delle banche centrali di tutto il mondo a guidare i prezzi sui mercati finanziari. Uno sguardo ai soli indici statunitensi (che sono dominati più che mai da alcuni titoli tecnologici) oscura anche il fatto che, anche negli Stati Uniti, un gran numero di titoli sono lontani dai loro massimi - in particolare quelli delle società più piccole e orientate al mercato interno.

Anche al di fuori degli Stati Uniti la ripresa è stata forte in molti luoghi ma non è stata per nulla vicina alla dinamica dei mercati azionari statunitensi. L'indice mondiale MSCI World deve ancora affrontare importanti ostacoli tecnici.

Documento destinato all'informazione degli investitori istituzionali o dei partner distributivi. Ne è vietata la trasmissione alla clientela privata.

Crescente ottimismo su una rapida e vigorosa ripresa

In generale, l'anno 2020 è già stato contrassegnato come un "anno perduto" per gli utili aziendali e l'attenzione si concentra ora sull'ampiamente atteso forte recupero ("a forma di V") degli utili societari nel 2021 e nel 2022. Almeno questa è attualmente la "narrativa" che viene ampiamente letta ed ascoltata e che non è certo priva di una certa logica. Il punto cruciale è, tuttavia, che gli scenari economici per i prossimi anni sono tutt'altro che sicuri. Molti scenari di recupero diversi rimangono possibili e plausibili, anche quelli meno ottimistici della tanto citata curva a "V". Ad esempio, nessuno può dire quali conseguenze a lungo termine l'attuale crisi avrà sulle economie e sulle aziende. Molto dipenderà da quanti e quali posti di lavoro verranno effettivamente persi solo temporaneamente e da quanti posti di lavoro e aziende semplicemente non esisteranno più in futuro, nonostante tutti i programmi di aiuti pubblici. La perdita di reddito e quindi il crollo della domanda di un soggetto si traduce notoriamente nella perdita di fatturato per un altro. Nel caso più negativo, esiste il rischio di effetti di "secondo e terzo round". È ancora difficile fare previsioni affidabili sullo scenario definitivo, anche se si presume ottimisticamente che le economie ora si riavvieranno gradualmente e che non vi saranno ricadute importanti relativamente agli scenari di "lockdown".

Minaccia di forti oscillazioni dei corsi per le azioni nel breve termine

In termini di tecnica di mercato, partiamo dal presupposto che la maggior parte dei "driver" di breve termine per i forti aumenti di prezzo della scorsa settimana siano in gran parte esauriti. Ciò si applica, ad esempio, alla situazione di mercato di estremo "ipervenduto" di marzo, alle posizioni "short" precedentemente esistenti da parte di numerosi operatori di mercato che agiscono nel breve termine e alle opportunità per le banche centrali di "ricostituire" nuovamente. Allo stesso tempo, i dati economici pubblicati rimarranno deboli per il momento, con potenziali sorprese considerevoli in entrambe le direzioni. In cambio, ciò significa che ulteriori recuperi delle azioni stanno diventando sempre più difficili e che le oscillazioni dei prezzi hanno maggiori probabilità di aumentare.

I minimi di marzo verranno nuovamente messi alla prova o saranno nuovamente sfondati al ribasso? Ciò è possibile ma non è un "must". Tuttavia, il potenziale per

importanti correzioni e forti fluttuazioni è sostanziale, in linea con i rischi e le incertezze economiche in corso. In considerazione di ciò, le misure per ridurre il rischio assoluto in tutti quei fondi e portafogli ampiamente controllati dall'Asset Allocation Tattica rimangono per il momento in vigore. Va anche sottolineato che ciò non deriva tanto da un'opinione sul prossimo grande movimento di mercato. Piuttosto, ciò è guidato dal fatto che, nell'attuale situazione estrema, la riduzione del rischio e la protezione del capitale continuano a prevalere sulla massimizzazione del profitto.



Livelli interessanti a lungo termine per alcune classi di attivo

Nel lungo periodo (da un punto di vista strategico), i livelli dei prezzi delle ultime settimane in varie classi di attivo sono o sono stati piuttosto interessanti. Di conseguenza, ne abbiamo anche approfittato nell'asset allocation strategica per effettuare acquisti significativi, ad esempio per le azioni e le obbligazioni dei mercati emergenti. Negli orizzonti temporali a breve termine, il team di gestione attualmente preferisce fare affidamento su strategie non direzionali dal punto di vista del rapporto fra rischio e rendimento e negli ultimi mesi ciò ha funzionato abbastanza bene. Che cosa significa? Ad esempio, ponderando mercati azionari o obbligazionari diversi in misura diversa o giustapponendoli. Attualmente, ad esempio, ciò significa sovrappesare le azioni europee rispetto alle azioni statunitensi, che sono già aumentate di molto, e rispetto ai mercati azionari nella regione del Pacifico e ai mercati emergenti. I titoli azionari generalmente difensivi sono attualmente preferiti rispetto ai titoli fortemente ciclici. Le strategie della curva dei rendimenti (posizioni diverse per diverse durate) dovrebbero continuare a produrre rendimento grazie ai titoli di stato statunitensi. E il team di gestione generalmente vede ancora più potenziale negli Stati Uniti che nei principali paesi "core" della zona euro.

Karlsruhe vs. UE:**Poco preoccupante per i mercati, al momento**

Per quanto riguarda la zona euro, non può mancare un breve commento sull'ultima sentenza della corte costituzionale federale tedesca di Karlsruhe. Sebbene questa crei molte discussioni sui media, i mercati presentano relativamente pochi movimenti. Nelle prossime settimane probabilmente ci sarà molto di più da ascoltare e leggere sui poteri legali degli Stati membri nei confronti dell'Unione Europea e sul potenziale di una crisi costituzionale europea a causa del conflitto tra il più alto tribunale tedesco e il più alto tribunale dell'UE. Tuttavia, l'intera situazione è al momento ampiamente senza conseguenze per i mercati finanziari, soprattutto perché la domanda immediata della suprema corte tedesca può probabilmente essere soddisfatta in modo relativamente semplice.

La Banca Centrale Europea dovrebbe continuare ad attuare le misure di allentamento quantitativo - che Karlsruhe ha in linea di principio accettato - e il nuovo programma PEPP (ovvero "programma di acquisto di emergenza pandemica") non è attualmente in grave pericolo. Al di là delle soluzioni pragmatiche, l'attuale, più profondo conflitto sulla futura configurazione

dell'Europa è un po' più difficile. Che la Commissione Europea (in risposta al giudizio di un tribunale indipendente dal governo) stia al momento prendendo in considerazione una procedura di infrazione contro il governo federale tedesco appare politicamente discutibile nel contesto attuale. Per i mercati finanziari, tuttavia, tutto ciò è solo un problema marginale per il momento.

Gli investimenti in fondi comuni d'investimento sono associati a rischi elevati, che possono portare anche a perdite del capitale investito.

I prospetti e i documenti contenenti le informazioni-chiave per la clientela (KID) dei fondi della Raiffeisen KAG sono disponibili in tedesco all'indirizzo www.rcm.at (per alcuni fondi i documenti contenenti le informazioni-chiave per la clientela sono disponibili anche in inglese) o, in caso di vendita di quote all'estero, all'indirizzo www.rcm-international.com in inglese o, nel caso del KID, nella lingua locale. I prospetti e documenti contenenti le informazioni-chiave per la clientela (KID) sono stati trasmessi alla Österreichische Kontrollbank AG. **Prima dell'adesione leggere il prospetto.**

Disclaimer

La presente è una comunicazione di marketing della Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m. b. H. Il presente documento ha solo scopo informativo per clienti professionali e/o consulenti e non è consentita la sua distribuzione a clienti privati. Nonostante l'accuratezza delle ricerche, le indicazioni messe a disposizione hanno scopo puramente informativo, sono basate sullo stato delle conoscenze delle persone incaricate della sua redazione al momento dell'elaborazione e possono essere modificate da Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m.b.H. (KAG) in qualunque momento senza ulteriore comunicazione. Si esclude qualunque responsabilità della KAG in concomitanza con queste informazioni o la presentazione orale basata su di essa, in particolare in riferimento all'attualità, esattezza o completezza delle informazioni o fonti d'informazione a disposizione o al realizzarsi delle previsioni ivi formulate.

Immagini: iStockphoto.com

Impressum

Proprietario: Zentrale Raiffeisenwerbung

Documento redatto da: Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m.b.H., Mooslackengasse 12, 1190 Vienna

Data di aggiornamento: 11.05.2020

Per favore pensa all'ambiente
prima di stampare.

